

«**Già il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno.**»

Mt. 5, 87

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

mobilificio cantù

direzione per la sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485



• esposizione permanente
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• facilitazioni di pagamento

IXX anniversario della promulgazione dello Statuto Siciliano

Travagliato progredire di un anelito di rinascita

Agosto 1943: diciannove anni da quel giorno...
ed esigenze. A diciannove anni dalla fausta data legittimamente ci chiediamo: la classe dirigente siciliana nella sua duplice funzione di antesignana e guida dell'autonomia siciliana ha dimostrato di possedere le prerogative di tener fede alle impegnazioni programmatiche? Se per un verso il nostro costume di onesta obiettività ci induce a riconoscere che la storia di questi anni "autonistici" è storia di realizzazioni, per altro verso è lecito identificare nel deterioramento politico e nell'inadempimento clientelista organizzato a fini elettorali, le remore gravi alla evoluzione storica della conquista autonómica. La società siciliana esprime ancora il suo dolore profondo per un certo spopolamento cui si abbenera ancora oggi una parte della classe dirigente: il debole, il misero, il derelitto altri non è che il Cristo-uomo, martire delle meschinità umane! A questo simbolo di una società malata, seppur sulla via della riabilitazione, al di là di ogni qualificazione partitica, la classe dirigente deve le cure più disinteressate. Se è vero come è vero che la via della dignità nazionale passa attraverso...

(Segue in quarta)

Attivata stazione PT radiopesca

TRAPANI - L'Associazione Armatori della pesca comunicò...
«In seguito alla interrogazione alla Camera dei deputati dell'On. Dr. Aldo Bassi del 25-3-1965 ed ai continui interventi presso i Ministeri competenti abbiamo ricevuto in data 7 Maggio 1965 il seguente telegramma:
Lieto comunico seguito alle premure Ministro Russo habet disposto Attivata stazione PT Trapani per servizi o radiopesca cordialmente Bassi»

Messaggio del Vescovo per la Sacra Missione Cittadina

TRAPANI - S. E. il Vescovo Mons. Ricceri ha lanciato, in occasione della Sacra Missione cittadina, il Messaggio che appresso riportiamo:
" FIGLI DILETTISSIMI
Un'ora di grazia e di benedizione, un incontro straordinario con Dio è prossimo per le anime vostre.
La nostra ansia pastorale, che sin dall'inizio ce l'ha fatta desiderare ardentemente, gioisce di gaudire ineffabile nell'annunciarvi il compimento di questa ora provvidenziale.
Cinquanta predicatori Cappuccini, convenuti da tutta l'Italia, svolgeranno nella nostra Trapani una straordinaria Missione religiosa. Annunzieranno il messaggio vitale di Cristo a tutto il popolo e alle singole categorie: nelle Chiese, piazze, uffici, scuole, caserme, ospedali, laboratori, luoghi di lavoro e di ritrovo; proclameranno con l'ardore serafico delle anime, l'amore di Dio nostro Padre, la bontà di Maria nostra Madre e Madre della Chiesa.
Dilettissimi Figli,
E' con viva fiducia che eleviamo preghiere al Signore, perchè abbondante sia il frutto di quest'ora di grazia, di pace e di gioia.
Ma con paterna e pressante parola vi esortiamo a cooperare da parte vostra alla realizzazione dei disegni di Dio sulle anime.
Possa la Madonna di Trapani, nostra celeste Patrona, alle cui mani materne affidiamo il felice esito di questa Missione, far sì che la visita del Signore e il suo messaggio, non suscitino solo una vampata di fugace entusiasmo, ma segni il fiorire di una vita cristiana nella fede e nella virtù, nella carità operosa e nell'impegno di testimonianza a Cristo nella famiglia e nella società.
Con i più lieti e santi auspici, di cuore benediciamo.
Trapani, 2 Maggio 1965

Vibra in questo messaggio del Vescovo un spiccato senso pastorale che va in cerca di tutti i figli a lui affidati dalla Provvidenza.
Vi alita una divina insistenza che vuole rendere disponibili tutte le anime alla grazia di Dio che in questi prossimi giorni si effonderà in forma straordinaria sulle nostre anime.
Vi si coglie la spiccata impazienza dei buoni e vi ricorda un incontro e un'ora «provvidenziale», perchè è la ralle delle decisioni.
Vi risalta la volontà di fare pervenire a tutti e dovunque il messaggio vitale di Cristo a tutto il popolo e alle singole categorie perchè abbondante sia il frutto di quest'ora di grazia, di pace e di gioia.

I maretimari invocano la costruzione del porto

Gli armatori di Marettimo hanno lanciato il seguente accorato appello alle Autorità politiche e di Governo, invocando la costruzione del porto a cui realizzazione - già impostata come porto di I categoria con il R. D. 7-8-1887 n. 6053 - risulta compresa nel Piano azzurro e progettata nel suo piano regolatore:
«I sottoscritti armatori di motopescherecci dell'Isola di Marettimo si onorano di esporre e chiedere quanto segue alle SS. LL.:
L'Isola di Marettimo vanta una flotta peschereccia forte di n. 75 unità di cui 15 destinate alla pesca atturiera e 60 minori.
L'apporto che detta flotta ha arrecato alla nostra economia locale è stato sempre notevolissimo, da tutti riconosciuto ed apprezzato.
Non altrettanto conosciute sono - però - le condizioni in cui si svolge l'attività produttiva dei pescherecci che la compongono, soprattutto per la impossibilità di disporre di un sicuro riparo al ritorno dai banchi di pesca. Ancora più drammatica appare - poi - la situazione allorchè l'infrangere degli elementi impone il rientro in base dei natanti.
L'Isola di Marettimo, infatti, dispone soltanto di una piccola cala esposta, per l'assenza di adeguati ripari, ai venti predominanti del IV e di quadrante, assolutamente inidonea a ricevere i pescherecci di maggiore stazza, per l'insufficienza dei fondali; insicura per l'esistenza di scogli affioranti all'imboccatura della cala stessa, che in determinate circostanze ed in varie stagioni dell'anno si dimostra addirittura pericolosa.
Noi crediamo che è nostro dovere, onde effettuare le loro operazioni, mettersi a turno per l'attracco e riprendere poi il largo rimanendo in rada nell'attesa che sopravvengano le condizioni favorevoli per la nuova bordata di pesca.
Naturalmente se, frattanto, le condizioni atmosferiche diventavano minacciose non rimane che fuggire in disperata ricerca di un rifugio più adeguato.
Non sempre, però, ciò è possibile perchè molto spesso la fulmineità con cui si levano i venti costringe i mezzi più

grossi a cercare il detto riparo dietro qualche versante sottovovente dell'isola, con i motori in funzione, mentre le barche più piccole incapaci di affrontare i rischi connessi alle avverse condizioni atmosferiche debbono essere alate a terra una ad una con il solo ausilio di un argano a mano.
In entrambi i casi, però, la vita degli uomini è seriamente in pericolo, ed i mezzi - frutto di sacrifici affrontati spesso oltre oceano - rischiano di perdersi con grave danno per le famiglie che da essi, e solo da essi, traggono i mezzi per vivere.
Non è chi non veda - poi - come l'Isola di Marettimo rappresenti geograficamente una scelta avanzata sulle rotte di navigazione di tutti i pescherecci di Trapani e di Mazara del Vallo, dimodochè potrebbe costituire per essi il rifugio di salvezza in caso di fortuna.
Purtroppo - però - dall'Unità d'Italia ad oggi nulla si è mai fatto veramente positivo in questo senso per Marettimo ed il paese è rimasto nell'altro che un pugno di case aggrappate alla montagna con una piccola cala naturale del tutto inidonea - così com'è - alla funzione di porto peschereccio.
Da questo dimenticato covo di Vichinghi dell'era moderna, i maretimari partono intraprendi verso i banchi più lontani, sfidando le insidie del mare e la furia degli elementi, per guadagnarsi il loro pane.
Da anni gli armatori di Marettimo invocano l'attenzione delle Autorità e reclamano un intervento del Governo che tenga conto anche della ricchezza che essi portano all'economia della nostra Provincia. Fin'ora la loro voce è rimasta del tutto inascoltata e le promesse e le assicurazioni non hanno avuto altro seguito che la beffa dell'annuncio di un finanziamento.

L'avv. Messina rieleto Presidente del CAP

TRAPANI - Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani, nella sua prima riunione dopo l'elezione dei nuovi consiglieri, ha rieleto all'unanimità Presidente l'avv. Gaetano Messina.
La rielezione dell'avv. Messina, che così bene ha operato per il passato a difesa degli interessi degli agricoltori e che ha saputo affrontare i problemi dell'agricoltura con chiarezza e passione, è stata appresa con complacimento dagli ambienti agricoli ed economici della Provincia.
(Segue in 4ª pag.)

Dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

Una lapide alla città di Marsala

MARSALA - Nel corso di una solenne cerimonia, alla presenza di Onorevoli Parlamentari e delle Autorità cittadine e di una folla rappresentativa degli Istituti scolastici, è stata scoperta nella Sala Consiliare del Palazzo VII Aprile di Marsala la lapide che il Comitato Provinciale di Trapani dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano aveva donato alla Città del Mille, in occasione del Secondo Congresso Siciliano di Storia del Risorgimento, riunito per studiare e dibattere le ragioni della Prima crisi dello Stato unitario, esplosa al tempo della spedizione garibaldina di Aspromonte.
Il Presidente del Comitato, Prof. Gianni di Stefano, nel consegnare la lapide al Sindaco di Marsala, Avv. Edoardo Alagna, ha sottolineato il valore simbolico che assumeva l'averne, non soltanto per occasione celebrativa legata alle due date dell'11 Maggio 1960, data dello sbarco del Mille, e dell'11 Maggio 1943, dolorosa ricorrenza del bombardamento di Marsala, ma anche perchè esso veniva a cadere nel giorno anniversario della decennale attività del Comitato Provinciale dell'Istituto Italiano, attività densa di iniziative volte a ricercare, attraverso la fattiva collaborazione degli studiosi, le vere ragioni del processo storico.
Presenti anche le massime Autorità Provinciali e Cittadine, tra cui S. E. il Prefetto, Dr. Napolitano, il Sindaco Dr. Alagna, gli On. Il Cotonone, Pellegri, Occhipinti, Giacalone e Dei Giudice; il Col. Ceccoli, Comandante il Presidio Militare di Trapani con larga rappresentanza di Ufficiali; il Questore, Dr. Lo Cascio; il Presidente Regionale dell'ANMIG, Generale cieco di guerra Marceca con il Dr. Ricoveri, Presidente della Sezione Provinciale; il Generale Ros. grande mutilato di guerra, componente del Comitato Centrale dell'Associazione; il Gr. Uff. Avv. Colbaldello, Pre-

COLLA in casa del Prof. Novara

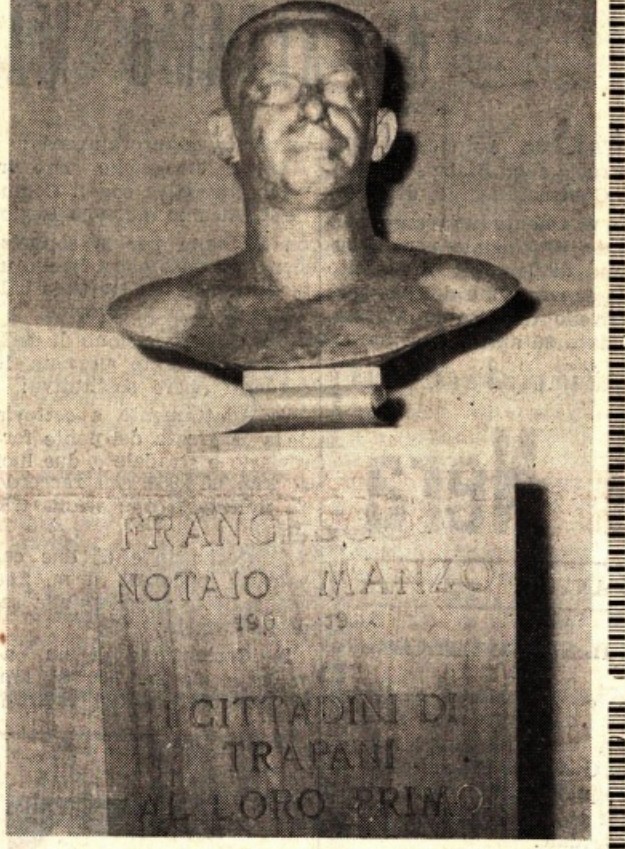
TRAPANI - Rita e Rossana Novara, le figliole del nostro redattore capo prof. Giuseppe Novara, hanno annunciato ai parenti ed amici di papà e mamma la nascita del fratellino Mario.
All'amico Peppino ed alla gentile Signora Giuseppina congratulazioni vivissime, al piccolo Mario auguri di vita felice, serena e lunga.

La crisi del commercio

Il decreto omnibus che ha dato lo spunto a questa esposizione - discorso che non dovrebbe restare un semplice monologo - sappiamo che si articola in otto punti sostanziali che sono i finanziamenti alle opere pubbliche e alle autostrade, la sburocrazia, i contributi, per le pensioni, gli interventi pro macchinario all'industria, gli sgravi per l'edilizia privata, gli aiuti ai disoccupati e così via dicendo.
Tutto ciò com'è ovvio avrà col tempo il potere del superamento congiunturale in parecchi settori dell'economia nazionale sempreché il programma venga realizzato con dinamica forza e valida impostazione e con in primis

et ante omnia la effettivazione di sburocrazia che non per nulla fa parte integrante della superlegge avendo tutti ben capito ch'essa è la cancrena contro lo smellimento e lo sviluppo del paese.
Così venendo al dunque si ingraneranno le marce capaci di far correre il meccanismo riportando il giro ad un livello possibile.
Però tutto questo non basterà a risolvere sostanzialmente il settore commerciale che ormai infossato - ormai trovandosi in una specie di morta gara - non potrà riprendersi seriamente se non attraverso dirette e forti azioni di recupero elargibili soprattutto da un nuovo decreto governativo ovvero da qualcosa'altro, diciamo da una serie di circolari costruttive e di provvedimenti ministeriali nonché regionali nella fattispecie.
Perché tutto ciò avvenga anzitutto il peggio occorre prevenendo il peggio occorre anzitutto dare un sguardo panoramico e scervo da illustrare alla situazione effettiva ed alla faticosa resistenza che opprime gli operatori economici la cui abnegazione è stata sempre ignorata un po' da tutti i governi. Occorre esaminare la statistica crescentemente paurosa dei profitti, cambiari e dei fallimenti degli ultimi cinque anni. Occorre scoprirne le cause, le radici e sgominare le componenti negative. Frattanto si vedrà di colpo che mentre nel 1960 i profitti erano 11.831.948 per circa cinquecento miliardi di lire, nel 1964 essi si sono elevati allo sbalorditivo numero di 15.052.583 per oltre mille miliardi di lire col maggiore aggravarsi dunque graduale del precipizio. Nello stesso anno scorso vi sono stati 6.624 fallimenti di cui 3847 di sole imprese commerciali e sempre con considerevole aumento sugli anni precedenti.
Tutta la radiografia dimostrerà che il male dilaga e che impone alla coscienza obiettiva del chirurgo (lo stato) una serie di interventi energici per salvare il settore. Inutile gli atteggiamenti di attesa fiduciosa, inutili le cure superficiali, le speranze vane. Occorre operare a fondo, decisamente.
Per quanto ci riguarda direttamente non serve aggiungere che nella provincia di Trapani il fenomeno si è pure aggravato con sistematicità negli stessi ultimi cinque anni e con la maggiore proporzionalità della zona depressa.
Dal particolare esame radiologico deve emergere la coscienza che proiettando la situazione del nostro commercio al 1970 si avrà la chiara sorpresa della ecatombe accennata per sommi capi nella prima parte dell'esposizione (il Faro, 21 aprile 1965).
A questo punto sorge imperiosa la domanda degli indelebili e positivi interventi sanatori atti ad arrestare il dilagare del malessere dopo il predetto studio delle cause che devono pure esistere non certamente per fenomeno naturale ma in conseguenza ovvia di alcune strutture sbagliate alla base che sono forse molteplici ma tuttavia non ancora mortali nel novanta per cento dei casi donde possono essere ancora affrontati e risolti con gli adeguati accorgimenti di cui parleremo.
Occorre dunque cominciare con la serena valutazione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio direttivo del

Scoperto un busto in memoria di Francesco Manzo



TRAPANI - Domenica scorsa, 9 maggio, a Palazzo d'Alì, è stato scoperto un busto in bronzo in memoria del primo sindaco di Trapani, dopo la liberazione, Francesco Manzo. Il busto, opera dello scultore Domenico Li Muli, è stato consegnato al Comune dal senatore Simone Gatto che, per l'occasione, ha rievocato la figura del grande Scamparo.
(Segue in 4ª pag.)

CELEBRATA A MARSALA

La terza giornata del mutilato di guerra

MARSALA - In un caldo clima di purissimo patriottismo, Domenica scorsa i Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sicilia Occidentale, hanno solennemente celebrato a Marsala, la Terza Giornata del Mutilato e della consegna del diploma e distintivo di Socio d'onore alla Città.
Alle ore 10 in punto, nella artistica ed ampia Cattedrale, gemita di Famiglie di Caduti, di Azzurri d'Italia, di Mutilati ed Invalidi di Guerra di Trapani e Provincia con larga rappresentanza di soci delle Sezioni Provinciali di Palermo, Caltanissetta ed Agrigento, con bandiere e dirigenti; di Combattenti e Reduci e di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, pure con labari e bandiere, studenti delle scuole medie di ogni Ordine e grado e numerosi fedeli, è stata celebrata la Santa Messa in suffragio dei Caduti.
Presenti anche le massime Autorità Provinciali e Cittadine, tra cui S. E. il Prefetto, Dr. Napolitano, il Sindaco Dr. Alagna, gli On. Il Cotonone, Pellegri, Occhipinti, Giacalone e Dei Giudice; il Col. Ceccoli, Comandante il Presidio Militare di Trapani con larga rappresentanza di Ufficiali; il Questore, Dr. Lo Cascio; il Presidente Regionale dell'ANMIG, Generale cieco di guerra Marceca con il Dr. Ricoveri, Presidente della Sezione Provinciale; il Generale Ros. grande mutilato di guerra, componente del Comitato Centrale dell'Associazione; il Gr. Uff. Avv. Colbaldello, Pre-

La festa della Polizia a Trapani

La cerimonia si è conclusa con la consegna all'appuntato Mario Maiorana e alle Guardie Salvatore Lagi e Carmelo Maugeri di enormi solenni e premi in denaro ad altri guardie di P. S.
Il direttore delle Carceri Giudiziarie, dott. Damiano, a S. E. il Prefetto, accompagnato dal generale Santagata e dal Ten. Col. Tuttolomondo ha passato in rassegna i reparti e successivamente D. Cogo, capellano militare, ha celebrato la S. Messa. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal prefetto avv. Napolitano, mentre Mons. Ricceri ha letto la preghiera a S. Michele Arcangelo.
La cerimonia si è conclusa con la consegna all'appuntato Mario Maiorana e alle Guardie Salvatore Lagi e Carmelo Maugeri di enormi solenni e premi in denaro ad altri guardie di P. S.

Zebre

Il nuovo codice della strada ha adottato le zebre quando i pedoni attraversano la strada. In tali zone infatti i pedoni devono avere la precedenza su tutti i veicoli.
Nei primi tempi questa norma era data più rispettata ma nel tempo i pedoni si sono fatti sempre più guardinghi perchè non tutti rispettavano questa norma.
Oggi basta sostare in prossimità di un attraversamento pedonale per assistere a casi di disordine che fanno senso e invitano a riflettere.
Può infatti un pedone attraversare la strada forte del suo diritto di precedenza se le macchine gli sfrecciano sulle punte dei piedi o in prossimità di talloni, o anche contemporaneamente mettendolo in pericolo la sua incolumità? Può infatti un pedone attraversare con la decisione dovuta se una frenata da cardiopalma mette sicuramente a dura prova i nervi?
Occorre disciplinare quindi l'uso delle zebre e gli autisti imparino che in prossimità delle zebre bisogna rallentare ed essere pronti a dare la precedenza ai pedoni.
E questo che si chiede, così come è necessario che i vigili urbani appioppino le multe anche ai pedoni (e non soltanto alle macchine in sosta vietata) che trasversano fuori dalle piste pedonali. La disciplina nella circolazione è anche sintomo di civiltà.
O che si debba aspettare che le zebre si macchinino di sangue per ricorrere a dei provvedimenti di rigore?
Observer

Il vecchio lido di Tramontana

TRAPANI - Nei tempi in cui le donne si bagnavano con costumi vistosi che lasciavano intravedere a stento le caviglie ed i polsi, gli stabilimenti balneari di Trapani sorgevano a ridosso delle mura di Tramontana nella zona che da Palazzo D'Alì va sino al cimitero di S. Anna. Pur con gli innumerevoli sbocchi delle fogne, validamente tali zone e per tanti anni restarono il luogo di ritrovo della gioventù imballata e delle gentili fanciulle di allora.

Poi il lido si trasferì fuori delle mura nella zona antistante la caserma dei carabinieri e centinaia di capannine e tre stabilimenti balneari ogni anno si distesero al sole per il benessere dei cittadini. Solo nel dopoguerra fu proibito dalle Autorità sanitarie l'uso di tale zona e la spiaggia fu installata ancora di qualche chilometro più in là in quello che è l'attuale Lido di Venere. Indubbiamente tale lido pur privo di attrezzature degne di tale nome e con un arenile non come quello del vecchio lido, è efficiente ma non popolare. Per arrivarci bisogna avere l'auto o il difetto usufruire di un mezzo pubblico, che anche quando non è affollato, impone una sudata supplementare che scorga i più. C'è poi il fattore spesa che va considerato e che non permette di essere frequentato da persone il cui bilancio familiare non è certo florido. Nel vecchio lido ci si poteva andare a piedi e non c'era bimbo anche fra i più poveri che non poteva permettersi il lusso di andarci.

Venne poi la costruzione della litoranea nordica che per necessità costruttive fece sparire l'arenile di Tramontana, ma che oggi valorizza maggiormente quel lido che il tempo ha riformato e che il mare pazientemente restituisce ai trapanesi.

Il pericolo delle fogne costituito una volta dalla caserma Garibaldi e da quella del sanatorio Serrano Vulpitta oggi non esiste più, giacché la caserma è stata demolita e il Serrano Vulpitta sarà trasformato in ospizio. Ma anche come tale l'obbligo degli osped...



deflusso verso il mare può essere attivato nel periodo invernale. Armati di ombrelloni i trapanesi però vanno lo stesso nel vecchio lido raggiungendo così il fine pratico che si pre-

le tabelle? Rimini, Riccione, Pesaro, Fano, Cattolica, spiagge di fama internazionale, sorgono ai piedi delle rispettive città e non c'è il problema delle fogne quantunque hanno un solo mare entro cui far defluire i rifiuti della città ed il problema delle fogne è stato superato. Trapani ha due mari e certi problemi non dovrebbero esistere.

Non resta che augurarsi che le Autorità competenti prendano in considerazione l'opportunità di ripristinare il vecchio lido che dovrà servire a completare le esigenze della città in parte non soddisfatte dall'ubicazione dell'attuale lido di Venere.

Nella foto che pubblichiamo è visibile uno scorcio del vecchio lido affollato dai bagnanti.

Observer

PASQUALE MARINO nella commissione Tributi locali

TRAPANI - Con decreto del Sig. Prefetto della provincia n. 17297 / 2215 del 31 marzo 1965 il dott. Pasquale Marino è stato nominato componente della Commissione Comunale per la risoluzione delle controversie in materia di tributi locali, in sostituzione del dimissionario Dr. Pietro La Porta.

All'Amico Marino compiacimenti e auguri.

Il 1° luglio le prove scritte

Calendario degli esami di maturità e abilitazione

Gli esami di Stato per la maturità classica, scientifica ed artistica e per l'abilitazione tecnica e magistrale si svolgeranno secondo il seguente calendario. Le prove scritte avranno inizio per tutti i tipi l'esame in prima sessione il 1° luglio 1965 ed in seconda sessione il 15 settembre 1965 (ore 8,30 in entrambe le sessioni) e continueranno secondo i seguenti diari:

Maturità classica: italiano 1. luglio (15 settembre); latino-italiano 2. luglio (16 settembre); italiano-latino 5. luglio (17 settembre); greco-italiano 6. luglio (20 settembre).

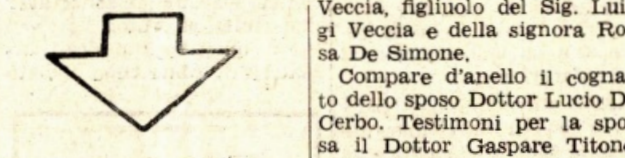
Maturità scientifica: italiano 1. luglio (15 settembre); latino-italiano 2. luglio (16 settembre); disegno 3. luglio (18 settembre); matematica 5. luglio (17 settembre); lingua straniera 6. luglio (20 settembre).

Abilitazione magistrale: italiano 1° luglio (15 settembre); latino-italiano 2. luglio (16 settembre); matematica 5. luglio (17 settembre).

Abilitazioni tecniche commerciali amministrative e mercantili: lettere italiane 1° luglio (15 settembre); ragioneria 2. luglio (16 settembre); merceologia (per indirizzo mercantile) 3. luglio (18 settembre); tecnica commerciale 5. luglio (17 settembre); lingua straniera 6. luglio (20 settembre).

Gli esami di Stato per la maturità classica, scientifica ed artistica e per l'abilitazione tecnica e magistrale si svolgeranno secondo il seguente calendario. Le prove scritte avranno inizio per tutti i tipi l'esame in prima sessione il 1° luglio 1965 ed in seconda sessione il 15 settembre 1965 (ore 8,30 in entrambe le sessioni) e continueranno secondo i seguenti diari:

Nozze Veccia - Salvo



CASERTA - Mercoledì 21 aprile. Nel Santuario del Cuore Immacolato di Maria del P. P. Salesiani di Caserta, sono state celebrate le nozze della legiadra sign. prof.ssa Giovanna Salvo, figliuola del Ten. Colonnello Salvo Cav. Giovanni e della sign. Maria Titone, con il Prof. Giuseppe

Veccia, figliuolo del Sig. Luigi Veccia e della signora Rosa De Simone.

Comparsa d'anello il cognome dello sposo Dottor Lucio Di Cerbo. Testimoni per la sposa il Dottor Gaspare Titone e il Dottor Baldassare Sirchia. Il rito religioso è stato celebrato dal M.R. Parroco Don Benedetto Dottor Bernardo coadiuvato dal M.R. Parroco Don Antonio Prof. Dr. Farina.

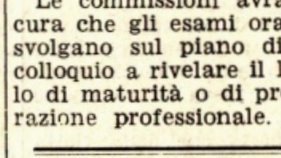
Agli sposi è pervenuta la speciale Benedizione del S. Padre.

Dopo la cerimonia religiosa, i numerosissimi invitati sono intervenuti al ricevimento svoltosi presso l'Hotel Europa. Gli onori di casa sono stati disimpegnati con particolare cortesia dalla Sign. Maria Salvo con la sorella Sign. Elena Titone.

Erano presenti: i genitori dello sposo Sig. Luigi Veccia e Sign. Rosa, la sorella Dottressa Maria Veccia con il marito Dottor Di Cerbo, la sorella Signa Anna, i fratelli Rag. Michele ed Antonio con la sorella Elena Titone ed il fratello Dr. Gaspare Titone con la moglie Sign. Maria, i fratelli della sposa S. Tenente Renato Salvo e Guido Salvo, allievo della «Nunziatella» il Dr. Baldassare Sirchia e Sign. Antonietta, molti ufficiali delle Forze Armate, fra cui il Comandante del Distretto Militare di Caserta, Colonnello Enzo Mamone Caserta, e tanti altri.

Agli sposi in junga di miele i nostri auguri di infinita felicità.

Nozze Pennolino



PALERMO - Il 29 aprile scorso sono state celebrate le nozze del dottor Giuseppe Pennolino, figlio di un nostro caro amico e collaboratore, con la graziosa signorina Giovanna Porchio.

Agli sposi gli auguri più sinceri.

Nozze Genna-Russa



La festa della Mamma non avrebbe potuto più degnamente essere celebrata.

A 1° Circolo didattico «S. Pietro»

Festa della mamma

organizzata dal 1° Circolo Didattico Via «San Pietro» è stata solennemente celebrata la Festa della Mamma 1965.

Alla cerimonia sono intervenute molte autorità scolastiche e gli alunni, con le rispettive famiglie, del I Circolo Didattico.

Dopo le parole d'introduzione è stato presentato lo spettacolo tenuto dagli stessi alunni della scuola che con le loro scenette e le recite hanno attirato l'attenzione del numeroso pubblico. La seconda parte dello spettacolo si è svolta con i giochi infantili eseguiti dai bimbi dell'asilo.

La «Poesia di ringraziamento e commiato» con il coro finale «son tutte belle le mamme del mondo», hanno chiuso lo spettacolo.

SANITARI TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparato Digerente - S. Maria e P. cambio - Elettrocardiografia - Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 2180

Saranno soppressi i passaggi a livello di ALCAMO MARINA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato - Direzione Compartmentale di Palermo, vivamente interessata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani in merito alla soppressione dei passaggi a livello di Alcamo Marina, in data 30 aprile c. a. ha comunicato quanto appresso:

«Si informa che sono in corso trattative con il Comune di Alcamo e con la Regione Siciliana per la soppressione dei passaggi a livello ubicati nella zona turistica balneare di Alcamo Marina.

Per la soppressione di detti P.L. sono state previste le seguenti opere sostitutive:

- 1) Adattamento a sottovia della 1ª arcata del ponte ferroviario e stradale a due luci al km. 63+856 con raccordo da innestarsi alla strada SS. 187;
- 2) Costruzione di due cavalcavia pedonali di m. 2,00 con scalette parallele alla sede ferroviaria;
- 3) Costruzione di un cavalcavia di m. 7,00 al km. 64+980 con relativi raccordi alla SS. 187 ed all'arenile;
- 4) Costruzione, sul lato mare, della sede ferroviaria, di una strada, della larghezza di m. 5,00 adiacente alla sede ferroviaria stessa dal km. 65+300.

Per la realizzazione di dette opere viene prevista in linea di massima, una spesa di L. 300.000.000.

L'Assessorato Regionale del Turismo, delle Comunicazioni, e dei Trasporti ha fatto conoscere che contribuirebbe nella spesa con L. 75.000.000, mentre il Comune di Alcamo interverrebbe nella spesa con altro contributo di L. 25.000.000.

La pratica di che trattasi, in data 1-2-1965 è stata inviata per le decisioni alla Superiore Direzione Generale.

Colonie ARPI 1965

TRAPANI - Presso il Provveditore agli studi, il Consorzio dei Patronati ed i Patronati Scolastici della Provincia, trovano depositata l'ordinanza assessoriale relativa al conferimento degli incarichi al personale delle Colonie ARPI 1965.

Gli interessati che aspirano all'incarico presso le Colonie climatiche debbono inviare all'On.le Assessore Regionale della P. I., domanda in carta legale da L. 400, entro e non oltre il 31 maggio p.v., ed unire alla stessa la scheda di valutazione, che potranno ritirare presso gli Uffici suddetti.

Bianca e Nera

A CURA DI LINO ANTOCI

FINALMENTE FUNZIONANTE IL NUOVO CARCERE

TRAPANI - I detenuti delle vecchie carceri di via San Francesco e della Colomboa finalmente sono stati trasferiti nei moderni e funzionali locali del nuovo carcere posto nel rione San Giuliano. Giorni or sono il detenuto Giuseppe Valenza è stato colpito da un collega di cella con un corpo contundente per cui è stato ricoverato con prognosi riservata al civico ospedale.

1ª MOSTRA DEL CORREDO

TRAPANI - Allestita dalla nota ditta Paoletti di Grosseto, si è svolta nei giorni 7, 8 e 9 maggio la 1ª mostra del corredo. Per l'occasione presso il cinema Ariston si è tenuta una sfilata di modeu presentati dalla nota presentatrice della RAI-TV, Enza Sampa.

SGOMINATA UNA BANDA A MARSALA

MARSALA - Una banda di giovanissimi ma abili ladri è stata tolta dalla circolazione dalla Squadra di Polizia giudiziaria del Commissariato di Marsala. La gang sgominata agiva su basi strettamente commerciali: agiva dopo aver piazzato la returativa ruotata. Gli arresti sono: Angileri Vincenzo, borbonetto Giovanni, Titone Leonardo, Utrani Gaspare e Spagno Giuseppe. Anche il ricettatore, il pregiudicato Antonino di steliano jr Giuseppe, di 48 anni, è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Trapani.

CORSIVO LAMPO

- Il 18enne Giuseppe Pampalone, da Buseto Palizzolo è stato ricoverato in ospedale per frattura del femore, del polso sinistro e varie altre ferite. Il Pampalone mentre era qua guida della propria moto si è scontrato con un autovettura.
- Il giovane Vito Miceci, residente a Trapani nella frazione Casanta, dopo una lite con la sorellina, ha tentato di suicidarsi ingerendo 22 pillole di sulfamidici. Il Miceci, sofferente di esaurimento nervoso, è stato ricoverato in ospedale.
- Il motociclista, Carlo Renda di 17 anni da Mazara, mentre procedeva a bordo della sua moto Benelli 48, sulla provinciale Trapani-marsala è stato investito dal rimorchio di un autotreno che procedeva sullo stesso senso. Il Renda è stato giudicato guaribile in 8 giorni s. c.
- Gli allievi macchinisti e capitani dell'istituto tecnico nautico di Trapani, accompagnati dal preside prof. Leonardo Genovese, hanno svolto una crociera d'istruzione per i porti di Palermo, Venezia e Trieste. Per l'occasione hanno visitato gli impianti e le installazioni portuali, nonché i monumenti delle città visitate.
- Nella notte del 7 maggio, una "Giulia 1300" è stata fatta segno a colpi di lupara mentre il proprietario Giuseppe Leo visitava l'allestimento di bestiame che si trova in una contrada del Marsese. Sono in corso indagini.
- La signora Giovanna Di Marzo di 62 anni da Trapani ha riportato varie ferite ed è stata giudicata guaribile in 10 giorni per una caduta dallo scooter guidato dal proprio figlio.
- Antonio Grutta di 27 anni da Vita è stato travolto da una moto Lambretta mentre era fermo ad un crocicchio. Al civico Ospedale è stato giudicato guaribile in 7 giorni.
- In via Marconi una vespa guidata da Girolamo Monastero si è scontrata con una Fiat 600. Il Monastero è stato giudicato guaribile in 30 giorni s. c.
- Il 44enne Francesco La Commare da Trapani, è stato investito da una moto non identificata, mentre stava per raccogliere dei fiori. Ha riportato varie ferite per fortuna non gravi.
- Cinque imputati della banda Licari di Marsala, accusati di omicidi e altri delitti sono stati scarcerati con ordinanza del giudice istruttore di Trapani. In attesa del giudizio sono stati assegnati alle rispettive sedi di soggiorno.
- Una moto bianchi si è scontrata con una fiat 600 condotta da Mario Carbonari. Il conducente della moto certo Alberto Anselmo ha riportato varie ferite. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 8 giorni s. c.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Promemoria al Governo Regionale

Poiché in questi giorni il Governo Regionale dovrà affrontare il problema della ripartizione dei fondi dell'ex articolo 38 nella misura di quattro miliardi di lire per l'ampliamento e l'ammodernamento dei porti pescherecci siciliani, il Sindaco di Mazara ha inviato alla Regione Siciliana un pro-memoria onde venga presente l'importanza del porto di Mazara, per il quale è stato già redatto ed approvato dal Ministero del LL. PP. nel 1963, il piano regolatore, al quale vanno aggiunte le ulteriori modifiche già in fase di avanzata approvazione.

Nel pro-memoria inviato dal Sindaco di Mazara al Governo regionale figurano alcuni dati statistici relativi all'armamento peschereccio mazarino, che consta di ben 360 unità, di cui 300 possono spingersi fino ai banchi di pesca concessi dallo stato tunisino, mentre dieci unità sono attrezzate per la pesca atlantica. Il pescato complessivo per l'anno 1964 è stato di sessanta mila tonnellate e ha raggiunto una produttività di circa dodici miliardi. Ora in considerazione che codesto importante settore commerciale assorbe ben settemila unità lavorative, oltre a fornire i mezzi di sussistenza a un'importante organizzazione commerciale e industriale, è assolutamente da considerarsi come una voce all'attivo nella bilancia commerciale della Regione siciliana l'attività del porto di Mazara. Tale porto, per essere opportunamente efficiente, necessita di uno stanziamento di fondi non inferiore ai due miliardi di lire per raggiungere gli scopi desiderati, e che sono quelli tendenti a fare di questa costa siciliana il centro dell'economia nazionale in vista dell'interscambio Euro-Afro-Asiatico. E per adempierne alla funzione mediterranea affidata al porto di Mazara, appare necessario predisporre gli strumenti adatti, al fine di evitare che si crei una lacuna tra il principio e la realizzazione procedendo senza indugi alla costruzione dell'autostrada Palermo-Mazara e istituendo un servizio quotidiano di navi traghetti tra Mazara e Tunisi, in modo da arrivare per primi a costituire il proseguimento dell'autostrada Europa I° che, partendo da Copengahen attraverso tutta l'Europa per arrivare al punto terminale geograficamente più vicino a Tunisi, che è il porto

Nuova parrocchia S. Maria di Gesù

Nei giorni scorsi, è entrata in funzione in Mazara la nuova parrocchia di S. Maria di Gesù, la cui reggenza è stata affidata ai Rev. D. Padri Missionari Oblati di Maria Immacolata.

Fondata sin dall'8 dicembre 1953 da S.E. Rev. Mons. Arcivescovo Gioacchino Di Leo, già Vescovo di Mazara, non poté avere il suo regolare funzionamento di parrocchia per mancanza di un sacerdote che ne assumesse la piena cura. Ora, essendosi aperta in Mazara una casa religiosa dei detti Padri Missionari, S.E. Rev. Mons. Monsignor Giuseppe Mancuso affida a loro la Parrocchia, mentre ha rivolto ai fedeli della circoscrizione parrocchiale il suo paterno saluto ed augurio.

Il possesso canonico della parrocchia è stato conferito al Vicario Economico Padre Abramo Pietro O.M.I. in una solenne cerimonia alla quale hanno presenziato molte autorità e alla quale ha fatto seguito un ricevimento nel Salone attiguo alla chiesa parrocchiale.

Negli stessi giorni, è caduta la consueta festa del Crocifisso, con funzioni e processione. Mentre diamo il benvenuto ai Padri Oblati di Maria Immacolata, porghiamo il nostro saluto a Mons. Giovanni Battista Mangogna, che per lunghi anni ha tenuto la Rectoria della Chiesa di S. Maria di Gesù.

Mostra Missionaria

Come già annunciato, dal 18 al 16 maggio, nella chiesa di S. Caterina, sarà aperta al pubblico la Mostra Missionaria, nella quale figurano i doni offerti da tutta la Diocesi ai Missionari e alle loro chiese. Si tratta di paramenti sacri, calici, croci, ostensori ecc. che sono stati presentati durante l'inaugurazione, a S.E. Mons. Poletti, direttore Nazionale delle Opere Pontificie, alla presenza di S.E. Mons. Mancuso, vescovo di Mazara e delle autorità locali.

Dopo la presentazione del Canonico Paolo Milazzo, direttore diocesano del Centro Missionario, S.E. Mons. Mancuso ha ringraziato lo sforzo dei cattolici della diocesi per le offerte fatte. Ha preso, quindi la parola Mons. Poletti, ringraziando il Vescovo e il Direttore diocesano per la realizzazione di una così ricca mostra, e facendo rilevare il valore morale e materiale di un così tangibile aiuto, che porta un contributo notevole allo svolgimento delle Missioni.

Il Missionario Oggi, segretario nazionale dell'Opera Apostolica, ha recitato, quindi, un'Ave Maria in dialetto africano.

Corso di motoaratura

Nei locali dell'Istituto Tecnico Industriale, alla presenza di autorità e di operatori economici, il Consorzio del Delta Nivolelli ha inaugurato un corso di qualificazione per il conseguimento della patente per motoratori.

Il corso è gratuito per tutti i consorziati dell'anzidetto Ente e le domande finora pervenute sono in numero di centoquattro, ma è improbabile che esse raggiungano un numero superiore, in considerazione dei benefici che apparterrà una tale scuola nei riguardi di coloro che dedicano alla terra le loro cure migliori.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 17.047.709.000
Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:
NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, COPENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiariae, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Forme e strumenti del movimento operaio

Il Movimento Operaio, quale movimento di autoelevazione della classe lavoratrice, presenta caratteristiche così varie e complesse che, nell'arco del suo affermarsi, ha dato luogo a metodi e strumenti diversi di azione.

Infatti se è vero che il Movimento Operaio manifesta una tendenziale unità che nasce dalla sostanziale unità di condizione della classe lavoratrice, è pur vero che esso si concretizza, si definisce, prende vita nella storia in forme diverse, secondo i tempi, i luoghi, le condizioni ambientali e soprattutto secondo la maturità della classe lavoratrice stessa.

Si ricorda, infatti, come non vi sia una sola forma da scegliere a priori, valida per tutte le circostanze, ma la scelta della forma da promuovere dipende soprattutto dalle caratteristiche delle situazioni storiche e dai fini specifici che si intendono ottenere.

Premessa fondamentale, pertanto, per chi intende approfondire lo studio sul Movimento Operaio è che esso, nel suo divenire storico, si concretizza in forme diverse e in strumenti diversi, concorrenti tutti però, ad un medesimo fine. E' un grave errore, pertanto, identificare il Movimento Operaio con il movimento sindacale giacché il primo è qualcosa di nettamente più vasto che meglio esprime e rappresenta il movimento di ascesa della classe lavoratrice. Il movimento sindacale costituisce solo uno degli aspetti, forse il più visibile, del Movimento Operaio, ma non si identifica con esso.

Non va, infatti, dimenticato che l'essenza del Movimento Operaio sta soprattutto nell'iniziativa dei lavoratori, tendenzialmente diretta alla liberazione dei lavoratori in tutti i campi che possono interessare lo sviluppo della persona umana dall'aspetto economico a quello culturale e dall'aspetto morale a quello politico.

Inizialmente, però, il M.O. opera in alcune categorie di operai addetti al settore industriale e che erano adibiti a funzioni manuali e di esclusione, pertanto, sia del ceto impiegatizio che dei lavoratori degli altri settori.

Ma con il progressivo svolgersi del fenomeno esso si ampliava nei confronti anche delle restanti categorie sociali che attivava ad un'azione di difesa, di conquista e di solidarietà a tutti i livelli. Il M.O. divenne così il moto non solo dei lavoratori del settore industriale, ma di tutti i settori, compresi i contadini e gran parte del ceto impiegatizio.

Nonostante questo allargamento il Movimento Operaio mantiene, però, intatta la sua omogeneità perché omogenei sono i soggetti che lo compongono (i lavoratori) e omogenei il fine che esso, nel

la pluralità dei metodi e degli strumenti che di volta in volta appronterà, persegue: l'ascesa del mondo del lavoro.

Indicando il fine da raggiungere, soffermiamoci ora brevemente sugli strumenti di cui il Movimento Operaio si avvale per realizzare, nel migliore dei modi, lo scopo primo del suo formarsi.

Abbiamo innanzitutto lo strumento mutualistico che è senz'altro, la forma primordiale di autotutela e le idee che stanno, oggi, alla base dei più moderni piani di sicurezza sociale.

In merito va rilevato come attraverso il mutuo soccorso, la prima forma di iniziativa operaia che la storia ricordi, la classe lavoratrice non si contrappone ai datori di lavoro, ma cerca di trovare in sé stessa un rimedio a situazioni insostenibili e spesso umilianti che la situazione storica del tempo consentiva date le note resistenze padronali rese legittime dall'atteggiamento ostile dello Stato verso ogni forma di rivendicazione sociale della classe lavoratrice.

Ed è proprio attraverso que-

sto primitivo strumento che i lavoratori, nel tardo ottocento, non solo hanno ricercato e promosso mezzi di difesa, ma hanno, altresì, maturata la coscienza che costituisce il fondamento del Movimento Operaio e la ragione del suo incontrastato successo nella storia attraverso fasi non sempre facili, ma spesso volte drammatiche e funestate da incivili episodi di rappresaglia.

L'espressione, però tra le più genuine del Movimento Operaio, lo strumento attraverso il quale esso si pone direttamente in contrapposizione con le classi detentrici del potere economico, è data senz'altro dallo strumento sindacale che, costituisce, senza dubbio, l'ossatura più solida nella quale il M.O. si è espresso e attraverso la quale ha potuto conseguire i propri fini.

Il sindacato, sebbene non sia la prima forma di espressione del Movimento Operaio, date le proibizioni legali che, in tempi non molto remoti, ne ostacolavano fortemente il sorgere, rappresenta, oggi, senza dubbio, l'arma più ef-

ficace ai fini di ottenere dalla classe detentrici del potere economico più equi rapporti di lavoro che tengano conto; oltre che delle esigenze economiche del lavoratore, anche della sua personalità, della sua cultura, della sua iniziativa personale.

L'evoluzione delle finalità del sindacato ha accresciuto il suo peso nella vita sociale, facendolo divenire strumento per il perseguimento di obiettivi che non riguardano soltanto i lavoratori in quanto tali, ma la comunità intera.

Una significativa espressione di questo strumento è il Movimento Operaio l'ha provata anche nello strumento di autogoverno e di difesa che può essere fatto proprio da molte categorie. L'unico che, a volte, può egredirsi, è far fronte ad alcune delle più gravi conseguenze del sistema capitalistico.

Nel grande sforzo di autoelevazione il M.O. ha dato luogo anche a forme di educazione e preparazione culturale, contribuendo in tal modo anche al progresso spirituale del popolo.

Le iniziative culturali ed educative sorsero soprattutto

nel quadro di altre forme del M.O. venendo in tal modo ad aggiungersi a compiti propri delle specifiche forme organizzative.

Non vanno, infine, dimenticati gli strumenti politici dal momento che molte conquiste non sarebbero durvoli o addirittura sarebbero impossibili senza una determinata condotta politica. Infatti il progresso della classe lavoratrice sia quando esige determinate riforme strutturali, sia quando esige un determinato indirizzo di politica economica, richiede una valida presenza del lavoratore anche nella vita politica.

Le forme e i modi attraverso i quali il M.O. può agire nella vita politica sono diversi. Oltre che di un suo collegamento indiretto con i partiti, il Movimento Operaio può conquistare una influenza politica di prim'ordine in modo diretto dando vita a partiti di base operaia (il Partito Laburista in Inghilterra), se ciò non si verifica, se il M.O. da vita a forme di partecipazione qualificata in seno ai partiti esistenti (un esempio di questo secondo me-

todo è dato in Italia dall'atteggiamento e dall'indirizzo di molte espressioni del movimento operaio italiano).

Qualunque sia, comunque, il metodo prescelto lo scopo del M.O. è pur sempre una presenza animatrice e orientatrice nella vita politica alla quale esso non può, nella presente fase del suo sviluppo, in alcun modo rinunciare.

Sebbene siano molte le forme con cui si presenta il M.O. e molteplici i suoi strumenti per una concreta ed efficace azione sociale, non va dimenticato quanto era stata posta cura di indicare a premessa del presente scritto, e cioè che esso oggi si presenta come forza dinamica nei confronti di tutta la società dal momento che si propone obiettivi che interessano tutta la collettività nazionale.

Meritoria, pertanto, è l'azione e la presenza del M.O. giacché esso consente unseverimento attivo delle classi lavoratrici nel generale moto di progresso dell'umanità.

Fernando Sacco

Itinerari turistici internazionali LAS VEGAS

«La capitale dei divertimenti e degli spettacoli» nacque nel 1865 quando un Mormone, mandato da Brigham Young, arrivò da Salt Lake City con trenta giovanotti e l'incarico di «costruire un forte a Las Vegas per proteggere gli immigranti e la posta dagli Indiani, ed insegnare a questi ultimi come coltivare il granturco, il grano, le patate, le zucche ed i meloni.

E' un po' strano pensare che questa città che rivalleggia con Broadway per le luci e gli spettacoli, e che ha un quartiere chiamato il «Centro dei Casinò» dove le case da gioco sono attaccate una all'altra, sia nata per merito dei Mormoni: si sa come si nasce... con quel che segue.

I Mormoni distrussero la macchia, costruirono un fortino, trasportarono tronchi per costruire case e staccionate, una diga e molti ponti, e impiantarono orti e frutteti che esistono ancora e danno frutti.

«Convertirono» e battezzarono anche molti Indiani, secondo i resoconti che mandavano a Salt Lake City, ma in realtà gli Indiani locali, i Paiute, e-

rano refrattari alla civilizzazione bianca, e presto la missione fu abbandonata.

Ci vollero le ferrovie per dare l'aspetto di città alla verde valle coparsa di sorgenti, scoperta dagli spagnoli nel sedicesimo secolo. Le ferrovie e le miniere: i Mormoni non erano riusciti a far proiettare lo strano «piombo» della zona, il che non è da stupire dato che il piombo era invece argento. Oro ed argento nelle miniere dello Eldorado Canyon, l'importanza del luogo come nodo stradale persuase la compagnia che oggi ha nome Union Pacific a fare di Las Vegas un nodo ferroviario. Nel 1905 un funzionario della Compagnia, installato su una piattaforma sotto gli alberi, annunciò il progetto di una nuova linea che passava da Las Vegas e mise all'asta per due giorni i terreni circostanti.

Las Vegas era nata e cominciò subito a crescere: in pochi giorni una gigantesca tendopoli sorse lì intorno: ufficio postale, saloon, l'albergo... e case da giuoco. A Las Vegas sono rimaste e si sono moltiplicate. Oggi le tendopoli è diventata una città piena di incongrui grattacieli, perché il terreno che il funzionario delle ferrovie vendeva all'asta sotto l'albero ha raggiunto prezzi talmente vertiginosi da persuadere la gente a costruire all'insù anche in un posto dove lo spazio intorno certo non manca. Più di duecento mila abitanti nella zona, dodici milioni di visitatori che l'anno lasciarono centonovantacinque milioni di dollari negli alberghi di lusso e non di lusso e nel casinò che allineano l'uno dopo l'altro lungo la magica «Grande strada bianca del West» che vanta più luci e insegne al neon di Times Square.

Las Vegas è stata paragonata ad una gigantesca televisione a dieci canali, che trasmettono tutti insieme i più caleidoscopici spettacoli a colori. In nessun altro luogo della terra si possono trovare nello stesso momento tanti attori e cantanti famosi come sui palcoscenici degli alberghi, i casinò, i ristoranti, i night club di Las Vegas. Dalle sette di sera lo spettacolo va avanti per tutta la notte: andando da un posto all'altro si possono vedere in una sera spettacoli più o meno eleganti, più o meno classici, che vanno dai Follies Bergères a Frank Sinatra. E fanno di Las Vegas non solo il paradiso dei patiti del giuoco, ma anche della vita notturna e della vita di giorno. Ogni casa da giuoco di Fre-

mont Street, ognuno dei locali dello «Strip» (la strada più famosa di Las Vegas) ha il suo spettacolo che è generalmente di prim'ordine e che ogni anno diventa più grandioso: alcuni dei ristoranti hanno palcoscenici girevoli, cascate, piste di pattinaggio che scompaiono inghiottite dal pavimento e tutte le più recenti invenzioni sceniche.

In un locale si troverà uno spettacolo che va avanti in un anno un altro preferirà cambiare spettacolo ogni sera. Dalle commedie di maggior successo allo spogliarello, a Las Vegas si può trovare tutto. Movimento, colore luci sfioranti, dodici tra alberghi e case da giuoco in due soli isolati: spalla a spalla, motels, negozi, parcheggi, ristoranti, questo è il centro di Las Vegas. Il «Centro dei Casinò»: «La pepita d'oro» da un milione, con damasco rosso alle pareti e atmosfera ottocentesca, il «Lucky Strike» che per facilitare l'ingresso ha addirittura eliminato le porte sostituendole con una cortina di aria; il Club Nevada pieno del rumore assordante delle slot machines, le macchinette a gettone (ve ne sono persino da un centesimo! Chi non disdegna il milione?); il Club California; il Club dei Pionieri; il Club Bingo - il più recente; il Club della Porta d'Oro; il Club Las Vegas; il Palazzo d'Argento, la Zecca, un grande magazzino con una palma che cresce attraverso il tetto; il Ferro di Cavallo e l'albergo e casinò Fremont. E tutti agguinzano stanze, rinnovano la decorazione, ingrandiscono, si espandono, crescono: il ritmo della crescita di Las Vegas è vertiginoso e costante, tutto, a cominciare dal nuovo aeroporto che può smistare 16 aerei simultaneamente, viene costruito in vista di una futura ulteriore crescita, ulteriore espansione.

Intorno, il 13 alberghi, 264 motels e 35 alberghi commerciali, le 2500 piscine che hanno resa famosa Las Vegas, ed intorno ancora la stupenda natura del Nevada: un clima ideale (90 giorni di sole su cento, sostengono i locali, l'umidità che non sorpassa mai il 20%). Il deserto del Nevada meridionale, le Montagne Charleston, la Valle del Fuoco, il lago Mead. Golf e pesca, tennis e cavallo, sci sulle montagne e nuoto nelle piscine. E fanno di Las Vegas non solo il paradiso dei patiti del giuoco, ma anche della vita di giorno e della vita di notte. Ogni casa da giuoco di Fre-

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

A MARSALA IL 20 GIUGNO

Prima giornata della degustazione dei vini da pasto

MARSALA L'ENTE FIERA VINI DEI PAESI MEDITERRANEI, con Sede in Marsala, con la collaborazione del Centro Regionale Sperimentale Enologico «P. Paulsen di Marsala dell'Istituto Tecnico Agrario Enologico Statale di Marsala, dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani, con l'Ass. Entotecnici Sezione Siciliana di Marsala, della Camera di Commercio di Trapani e con l'Ass. Viticoltori Meridionali di Marsala, indice ed organizza per il giorno 20 giugno 1965 la PRIMA GIORNATA DEI VINI DA PASTO REGIONALI BIANCHI, ROSATI e ROSSI, al fine di stimolare fra i produttori il miglioramento e la diffusione dei Vini da pasto Siciliani.

La manifestazione si svolgerà pubblicamente nei locali dell'«EL PATIO» Piazza Piemonte e Lombardo di Marsala.

Possono partecipare alla gara-concorso tutti gli operatori del settore enologico che commerciano vini di pasto ottenuti esclusivamente dalla vinificazione delle uve prodotte in Sicilia, iscritti alle rispettive Camere di Commercio Industria e Agricoltura.

Per partecipare a detto concorso è necessario presentare o far pervenire alla Segreteria dell'Ente (Via Sibilla - Marsala) domanda in carta semplice con la generalità del Titolare o di un suo legale rappresentante, il domicilio e il numero di iscrizione alla Camera di Commercio entro e non oltre il 31 maggio 1965.

E' necessario nella domanda specificare anche il nome del tecnico della Azienda.

I partecipanti al Concorso dovranno far pervenire alla Sede del Centro Regionale Sperimentale per l'Industria Enologica, Via Trapani 119, Marsala, entro e non oltre il

giorno 8 giugno 1965 una cassetta sigillata contenente n. 12 bottiglie, di cui n. SEI bottiglie litro (tipo vermouth bianco) senza etichetta NE altro segno di distinzione e tappate con sughero e numero SEI bottiglie dello stesso prodotto con la confezione originale della stessa Ditta produttrice. Nella cassetta va inclusa anche una busta contenente un foglio di carta libera con la specificazione della zona di produzione del vino e della classe alla quale il vino partecipa appartiene e cioè se SUPERIORE da pasto o comune da pasto.

Tutte le cassette saranno aperte alla presenza di un Notaio e da un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Trapani, i quali, provvederanno ad assegnare un numero ad ogni tipo di vino presentato. Detto numero sarà applicato su ciascuna bottiglia del gruppo a cui il vino appartie-

ne, prima di sottoporre il prodotto all'esame dell'apposita Giuria.

Una Commissione composta da tecnici di provata fama, nel campo enologico, esaminerà i vari tipi di vino dando a gli stessi un punteggio al fine di stabilire la graduatoria nell'ambito della classe a cui essi appartengono.

La Commissione giudicatrice si riserva di sottoporre all'esame fisico-chimico prima di dare il giudizio definitivo, il prodotto ammesso alla gara tenendo conto di eventuali verbali di sopralluoghi riguardanti le capacità tecniche della ditta produttrice e le quantità da cui sono stati prelevati i singoli campioni.

PUNTEGGI e PREMI

Il punteggio sarà espresso come segue: L'IMPEDENZA da 1 a 10 x 2 COLORE da 1 a 10 x 2

ODORE da 1 a 10 x 2 SAPORE da 1 a 10 x 4 Saranno assegnati i seguenti premi:

1° Classe: Vini Superiori da pasto - bianchi, rosati e rossi; 2° Classe: Vini Comuni da pasto - bianchi, rosati e rossi. I tre vini di ciascuna classe che a giudizio della Commissione di assaggio avranno raggiunto il punteggio più alto saranno premiati con una medaglia d'oro offerta dall'Ente organizzatore.

Il risultato finale della Commissione di assaggio è insindacabile, non saranno pertanto ammessi reclami od opposizioni. Non saranno ammessi al Concorso le Ditte che non ottemperano alle suddette norme.

Fiera Vini dei Paesi Mediterranei.

Tutti i vini ammessi alla gara riceveranno un diploma di merito rilasciato dall'Ente organizzatore.

Il risultato finale della Commissione di assaggio è insindacabile, non saranno pertanto ammessi reclami od opposizioni. Non saranno ammessi al Concorso le Ditte che non ottemperano alle suddette norme.

BANCA DEL POPOLO

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

Fondata nel 1883

TRAPANI

SEDE CENTRALE IN TRAPANI

Filiali: Succursale di MAZARA DEL VALLO

Agenzie: ALCAMO - BUSETO PALIZZOLO - CAPACI - CONTESSA ENTELLINA - CUSTONACI - FAVIGNANA - FULGATORE - ISOLA DELLE FEMMINE - MARETTIMO - PARTINICO - FOGGIOREALE DI SICILIA - S. GIOVANNI GEMINI - SPERONE DI CUSTONACI - TORRETTA - TRAPANI Agenzia di Città n. 1 - Agenzia di Città n. 2 - VALDERICE.

SERVIZIO DI CASSA PRESSO MERCATO ITTICO

Autorizzata al Credito Agrario di Esercizio

Autorizzata al Credito Peschereccio

Emissione di propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e somme dispon. L.	229.024.708	Massa Fiduc. L.	2.552.178.478
Dep. presso altri Istit. »	1.082.917.519 L.	Picc. risparmio »	1.050.788.214
Corrispondenti »	642.468.737	Risp. Ordinario »	3.606.109.389
Titoli di proprietà »	1.367.415.827	C/c di corr. con Clienti »	594.658.864
Partecipazioni »	27.093.000	Dep. di Az. e Ist. di Credito »	379.110.477 L.
Effetti scontati »	3.761.894.369		8.182.841.402
Anticipazioni attive »	1.910.844	C/c di corr. con Aziende di Credito »	214.410.601
Conti correnti »	1.930.994.936	Assegni in Circolazione »	769.227.520
Servizi di Tesoreria »	104.704	Cedenti di effetti per l'incasso »	123.179.196
Cassa valute »	1.270.578	Partite varie »	86.732.470
Immobili »	96.000.000	Fondo liquidazione del Personale »	165.223.124
Mobili »	15.000.000	Fondo Previdenza del Personale »	21.422.311
Effetti all'incasso »	373.232.440	Risconto dell'Attivo »	31.993.372
Partite varie »	388.629.489		
Valori di invest. del Fondo liquid. Pers. »	165.223.124		
Valori d'invest. del Fondo Previd. »	21.422.311		
		Totale Passivo L.	9.595.029.996
		PATRIMONIO	
		Capitale: L.	
		N. 64568 Azioni L.	129.136.000
		Riserva ordinaria »	351.349.384
			480.485.384
		Totale Passivo e Patrimonio L.	10.075.515.380
		Utile netto di esercizio »	28.658.685
		Utili a nuovo »	428.531
		Conti impegni e rischi »	74.835.000
		Conti d'ordine:	
		Valori di terzi in dep. L.	3.744.569.486
		Depos. di titoli e valori »	1.363.355.000 L.
			5.107.924.486
		Totale L.	15.287.362.082

Tecnica e tecnici per una agricoltura nuova



La Federazione Italiana Periti Agrari, rendendosi interprete delle istanze da più parti pervenute e ad effetto del deliberato della sua Giunta Esecutiva, ha programmato lo svolgimento di un suo Convegno nazionale di studio dall'impegnativo ed attuale tema:

Detto Convegno, terzo nazionale della Federazione che raggruppa i 40.000 Tecnici Periti Agrari del Paese, avrà luogo a Trapani ed a Marsala nei giorni 30 e 31 maggio p. v., secondo un programma in via di approntamento e di già avanzata definizione.

In un messaggio a tutti i Tecnici organizzatori del Paese drammatizzato per tramite delle Associazioni provinciali della Federazione, l'On.le Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente Nazionale della F.I.P.A., annunciando il Convegno, dopo

aver puntualizzato la manifesta necessità di imprimere alle vecchie strutture agricole un ritmo di trasformazione che faccia tesoro, mediante l'ausilio dei Tecnici, del progresso tecnico, si è reso portavoce della Categoria esternando, tra l'altro, la più ferma determinazione e l'intimo convincimento di essa di scendere in campo da Marsala, armata idealmente di vanga, contro lo empirismo e gli empirici per far sì che l'Agricoltura italiana sia salva.

La manifestazione di fine maggio intende, pertanto, puntualizzare l'opera del Tecnico agrario nell'ambito dei sistemi e delle forme di conduzione e di smercio delle produzioni che attualmente pongono in oblio la persona e la funzione del Tecnico, secondo modelli di dirigismo, che mal si conciliano con la singolarità dell'individuo e la ricchezza della persona umana, e trarre occasione ed indicazione per esaltare la figura del Perito Agrario, oggi, troppo spesso dimenticata e, indubbiamente, non protagonista delle vicende e delle politiche cui i campi sono oggetto.

Il Convegno ha già ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste che ha così riconosciuto, con l'attualità dei problemi che saranno dibattuti, l'importanza e la inderogabilità di un pubblico ed aperto ampio dialogo.

Le adesioni di autorevoli relatori e gli schemi delle stesse relazioni già pervenute alla sede romana di Palazzo Rospi-gliosi della F.I.P.A., nell'illustrare problemi di pratica al-

tualità, relativi all'impiego dei Tecnici e delle tecniche più razionali ed avanzate, alle condizioni di crisi e di affannosa crescita dell'Agricoltura, pongono interrogativi pressanti, formulando indicazioni e proposte, che saranno poi più ampiamente dibattute e vagliate in una qualificata assise nazionale, quale sin d'ora si presenta il Convegno.

L'inserimento poi dei fenomeni economici, politici sociali della nostra Agricoltura in un più vasto sistema di economie e di rapporti internazionali, sarà trattato da specialisti del settore nel suo dinamismo tecnico ed in termini, pressanti, di convenienze e di redditività.

Ai lavori che saranno presieduti dal Presidente Nazionale, On.le Prof. Ernesto Del Giudice, si prevede sin d'ora la partecipazione di S. E. On.le Bernardo Mattarella che ha preannunziato un suo discorso.

Il Comitato ordinatore della manifestazione ha già esteso invito ai Tecnici di tutte le regioni del Paese, alle Associazioni nazionali e provinciali degli Agricoltori, dei Coltivatori Diretti, degli Enti di Riforma Fondiaria, ai Consorzi di Bonifica, alle Dipendenze compartimentali e provinciali del Dicastero dell'Agricoltura e Foreste ed a diversi operatori economici del settore.

Sono state altresì previste riunioni di studio, preparatorie, cui congiuntamente parteciperanno in Roma i Relatori ufficiali ed i componenti la organizzazione.

TRAPANI

INDIRIZZI UTILI

Guida allettati

ANTICHTITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635

LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Far., 167

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 tel. 21861

A. SCARFETTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI

Via B. Bonaiuto, 20

Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuaio L. 2.000

Sostenitore » 5.000

Benemerito » 10.000

Conto Corr. Post. 7/3254

Spedizione in abbon. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m;

Professionali L. 60 m/m;

Finanziari Legali L. 500 m/m;

Cronaca Lire 150 m/m;

Neurologie L. 250 m/m;

Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art. Grafiche G. CORRAO - Trapani

Riparti

MARETIMARI

(Segue dalla 1ª pag.)
Tuttavia detto Ingegnere, da me sollecitato in proposito, mi comunica che, per quanto i rilievi necessari alla progettazione siano stati rallentati dal costante cattivo tempo del trascorso inverno, gli elaborati eseguiti sono ormai in via di ultimazione e saranno prossimamente presentati ai competenti organi tecnici per la approvazione.
Le procedure abbreviate, disposte dal recente decreto-legge per la ripresa economica, potranno consentire certamente una più sollecita definizione del problema perché il Comune interessato curi di seguire e stimolare l'iter "iter" della pratica e provveda tempestivamente agli adempimenti di sua competenza ai sensi della citata Legge n. 589.

LA CRISI

(Segue dalla 1ª pag.)
L'Associazione dei Commercianti della provincia di Trapani diramato il 21 marzo scorso in esso si è elevata una viva protesta per alcune mancate provvidenze a favore delle attività economiche; si è denunciata l'aggravarsi della crisi nel settore; si sono invitate le autorità ad esaminare la situazione e quindi ad investire gli organi centrali onde evitare le prevedibili maggiori conseguenze rovinose; si sono sollecitati i parlamentari, le amministrazioni e gli enti per l'apprestamento di iniziative, nonché lo studio di provvedimenti validi a ricondurre l'economia della provincia verso la ripresa; si sono impegnate tutte le categorie commerciali alla solidarietà nell'agitazione; si è deciso infine di investire la Federazione Regionale e la Confederazione Italiana del Commercio nonché di indire un congresso per reclamare l'adozione immediata di otto primi provvedimenti e degli altri eventuali che dovessero scaturire dalla comune collaborazione.
Da tale ordine del giorno che molta stampa ha pubblicato integralmente (ma senza commenti) sono trascorsi circa due mesi senza nessuna eco tale da far credere che qualcuno se ne fosse accorto o pensasse di esaminare il problema offrendo appunto qualche collaborazione.

PROGREDIRE

(Segue dalla 1ª pag.)
che per la Sicilia, ciò che affermiamo non appaiono luoghi comuni logorati dall'uso. Lo studio autonomistico non sempre si è rivelato, attraverso la attuazione dello Statuto, risultato dell'azione convergente dello Statuto e degli organismi regionali. E questa una grave ed assurda remora al proficuo legiferare dei legislatori siciliani. Ecco perché la misura del lavoro compiuto da anche considerata sia in rapporto alla complessa determinazione dei limiti di competenza tra organi statali ed organi regionali, sia in rapporto al criterio peregrino tra i vari settori della economia e della comunità sociale.
Noi che apparteniamo ad una generazione ammaestrata da una bieca esperienza totalitaria non possiamo indulgere ad alcuna forma di ottimismo dietantistico, assistiti dalla concretezza con cui cogliamo il senso storico del divenire sociale, siamo consapevoli che solo attraverso la sincera subordinazione dell'interesse individuale alla causa comune, la condanna indiscriminata di ogni utilizzazione del potere a fini clientelari, il controllo efficiente delle gestioni infrastrutturali, spesso disperse del pubblico denaro, l'autonomia Siciliana potrà concretarsi in strumento di garanzia per la elevazione del genio siciliano.

MUTILATO DI GUERRA

(Segue dalla 1ª pag.)
bitto dopo eseguito il taglio del rituale nastro tricolore da parte di S.E. il Prefetto, Dr. Napolitano.
Madrina la Sig.ra Lina Martinez, Consorte del grande mutilato di guerra cav. Vincenzo Martinez il quale in collaborazione del Presidente della Sezione, Prof. Basile, ha tanto contribuito alla buona organizzazione della significativa manifestazione.
Salto sul podio, il Prof. Basile, Presidente della Sezione di Marsala, ha ringraziato calorosamente tutte le Autorità intervenute, sottolineando il contributo dato dal Comune e dall'Ente Casa Madre per la realizzazione della Casa del Mutilato, ed ha terminato il suo discorso dando lettura del Messaggio del Presidente Nazionale dell'Associazione.
Ha poi preso la parola l'oratore ufficiale, Generale di Divisione cieco di guerra Francesco Paolo Marcea che con nobilissime ed elevate parole, ispirate al più alto senso umanitario e patriottico, ha posto in evidenza la grande opera di bene perseguita dall'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra in 48 anni di sua lunga vita, sottolineando in modo particolare l'azione svolta in ogni tempo e in ogni circostanza, specie nelle grandi ore della Patria per mantenere ai più alto livello i valori dello spirito e per dare esempio ai giovani come è che si ama e si serve la Patria e come devono essere orientate le loro coscienze.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA
Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 14316-10069
oppure direttamente al giornale
Via Bonaluto 20 - 22
Telefono 22023



IL FARO SPORT



Del Duca Ascoli - Trapani 2 a 2

Beffa al 90' per i trapanesi



ASCOLI — Ad un minuto (e forse meno) dalla fine il

terzino Masetto ha tolto al Trapani una meritata vittoria esterna, dopo che Marcos al 27 della ripresa aveva ridotta la distanza creata nel primo tempo da Merendino (14') e da Fricano (43') i quali avevano battuto Ferrari e consentito alla loro squadra di chiudere il primo tempo con un secco due a zero.
Si era rilevato una grande

squadra il complesso trapanese fino all'inizio della ripresa. Una squadra piena di verve, scattante, lucida nel gioco, pericolosa nelle incursioni, forte in difesa, insomma una squadra da primato capace di prender in mano le redini della gara e di portare a spasso, a piacimento, gli avversari.
Quando poi si temeva il

peggio per i locali con il conseguente, ritenuto conseguenziale, straripamento degli ospiti e la resa incondizionata dei locali ormai inebetiti dalla malsuola prestazione di Zanello e compagni, le cose sono letteralmente cambiate. I Trapani lascia la presa e forse stanco per la fatica spesa nel corso della prima parte della gara, forse ormai pa-

co del risultato, forse per non infierire sulla squadra di casa, consente ai locali un certo respiro. Ne approfittano gli ascolani i quali riprendono confidenza con le loro capacità e iniziano a martellare la porta difesa da Costi. Segnano al 27 con Marcos e poi allo scadere del 90' di gioco ottengono il premio della loro pressione, beffando gli ospiti ormai sicuri di aver violato lo stadio «Delle Zeppelle».

La gara pertanto si conclude con un pareggio dovuto al fatto che i trapanesi non hanno voluto (o saputo) approfittare dello stordimento iniziale dei locali scesi in campo in formazione rimaneggiata per l'atteggiamento di alcuni giocatori locali.
Vi è anche da aggiungere che l'Ascoli ha sbagliato al 33' del primo tempo un rigore e che la rete messa a segno da Fricano è apparsa al più viziato per fuori gioco dello stesso. Nonostante tutto però il Trapani avrebbe meritato la vittoria anche se, dopo tutto, il pareggio dei locali è frutto dell'atteggiamento rinunziatorio, in fase di attacco, messo in essere nella ripresa dagli ospiti trapanesi.
Alceo Moretti

Ha ispezionato i NAGC

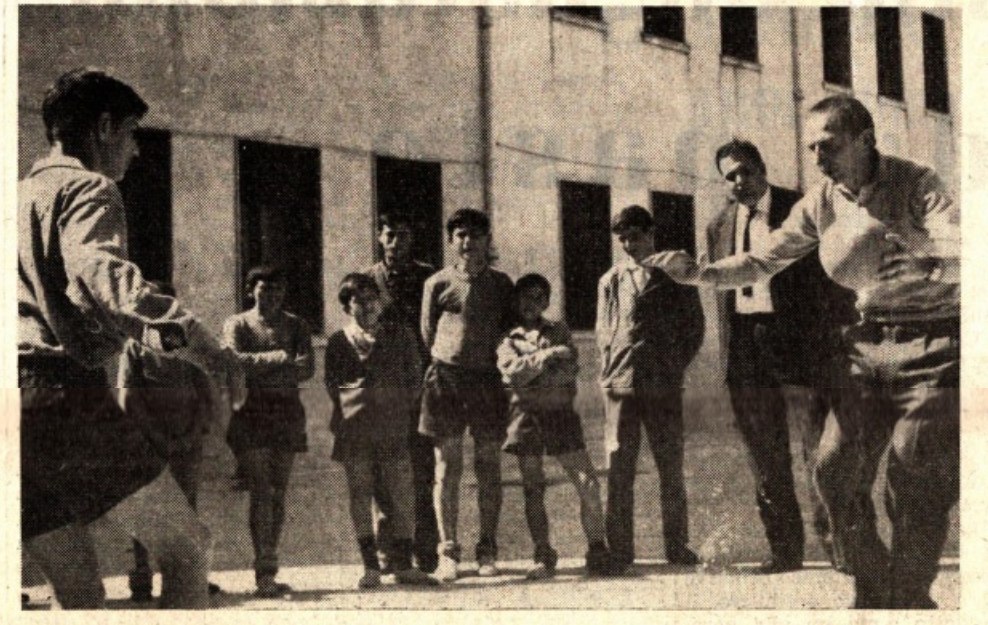
Entusiasmo a Trapani per la visita di Silvio Piola

Silvio Piola è giunto a Trapani per una visita ispettiva ai Nuclei Addestramento Giovani Calciatori. Con lui erano anche l'allenatore regionale Aldo Pignatelli che con tanta costanza cura i vivaio della Sicilia. Erano a riceverlo il Geom. Enzo Pollina, ispettore provinciale dei nuclei, il Geom. Giovanni Messina, ed il Cav. Luigi Baiata rispettivamente presidente e vice presidente

della Calcio Libertas. La giornata dell'illustre azzurro è iniziata con la visita al vivaio della Libertas curato particolarmente da Enzo Pollina. Tale vivaio che ha già cinque anni di attività ha cominciato quest'anno a dare i primi frutti. Trattati del portiere Brugnone che ha conseguito lusinghieri successi al suo esordio in prima categoria e degli attaccanti Casali e Sor-

rentino Roberto. Altri elementi sono pronti nella Calcio Libertas a sostenere un ruolo di primo piano ed il prossimo anno avremo sicuramente altri esordi.
Dopo il pranzo Silvio Piola si è recato a visitare il Nucleo del Collegio Provinciale Arti e Mestieri che sotto la guida dell'Amministrazione Provinciale e del direttore Licata ha raggiunto un grado avanzato di preparazione.

Alle ore 15.30 Silvio Piola si è recato al Bar Giacalone per un rinfresco, riconosciuto dal pubblico ha dovuto rilasciare i primi autografi e subire l'entusiasmo degli sportivi presenti. Alle ore 16 al campo Aulia ha ispezionato il Nucleo della Piccola Roma diretto da Filippo Jovino e alle ore 18 Silvio Piola era già ad Erice per la inaugurazione del Nucleo dell'Entello. Nell'aula magna del Convitto Sales, Silvio ha parlato lungamente, ha parlato di amore per lo sport, ha parlato dei sacrifici e delle fatiche che deve sostenere un calciatore.
Dopo le parole di Pasquale Marino e del presidente dello Entello Prof. Di Rando è stato offerto un vermouth e subito dopo al campo sportivo i ragazzi hanno preso i primi contatti con la palla.
E' stata offerta dai dirigenti dell'Entello una colazione alla quale hanno preso parte anche il sindaco di Erice Prof. Savalli e il Prof. Giurlianda Assessore allo Sport della Provincia di Trapani.



Silvio Piola assistito dall'ispettore Prov.le, geom Enzo Pollina, istruisce i ragazzi del Collegio Prov.le Arti e Mestieri.

LO SPORT NELLA SCUOLA

Domenica al Campo CONI Scuola finali del Campionato Provinciale di Atletica Leggera

TRAPANI — Domenica prossima 16 maggio presso il Campo CONI-Scuola di Trapani avranno luogo le finali del Campionato Provinciale studentesco di Atletica Leggera per l'anno scolastico 1965-66, con la partecipazione di oltre una centuria di studenti atleti degli Istituti Scolastici della Provincia.

I partecipanti dopo un anno di preparazione intensa e dopo i campionati d'Istituto e le qualificazioni svoltesi il 6 maggio per la categoria allievi e il giorno 8 maggio per gli allievi, si batteranno per una vittoria personale e per una di gruppo.

Il successo di questa manifestazione che ogni anno richiama allo stadio molti giovani appassionati sembra scontato giacché si prevedono discreti risultati tecnici. Nelle qualificazioni i tempi e le misure ottenuti appaiono soddis-

facenti ed, infatti, il giovane Sebastiano Costantino del Liceo Scientifico di Trapani ha battuto il precedente primato sulla distanza dei 1000 metri con 2' 47", mentre Nicolò Gucciardi, pure dello Scientifico, ha fatto fermare i cronometri a 11"77 nei 100 metri. Discreta la misura di m. 6'04 ottenuta da Salvatore Barresi, del Liceo di Castelvetrano, nel salto in lungo. Un nuovo record ha pure ottenuto, nel lancio del disco, il giovane Ange-

TERMITANA 3 LIBERTAS TP. 0



LIBERTAS : Brugnone ; Ambrosioni ; Scandaliato ; Grassi ; Reina ; Rallo ; Scalabrino ; Bogmanni ; Casali ; Salamano ; Antoci.
TERMITANA : Parisi ; Di Cola ; Milani ; Fricano ; Briganti ; Brogni ; Gerael ; Toma ; Venniro ; Tirrito ; Ronchi.
ARBITRO : Norecia da Messina.
RETI : Al 33' Briganti, al 36' Venniro. Nella ripresa al 33' Toma.

Termitana continua a puntare sull'orgoglio. Dal conto su la Libertas ben poco ha potuto fare dopo le espulsioni di Salamano e Grassi, ed in nove uomini ha tentato, senza esito, la rete della bandiera.
Il primo giustiziere per il pur bravo Brugnone è stato Briganti che con un tiro dagli undici metri non ha perdonato. Dal quel momento la gara assumeva la fisionomia di un incontrastato dominio del giallorosso, infatti dopo tre minuti dalla prima marcatura Venniro metteva a segno la seconda rete e nella ripresa al 33' Toma segnava la terza rete per non elencare numerose occasioni mancate dagli attaccanti locali.
Da parte sua il Libertas Trapani può vantare l'enciclopedia tenacia con cui ha cercato di raddrizzare le sorti della gara ormai irrimediabilmente compromesse.

Carrellata sulla 1ª categoria



I Cantieri Navali hanno pareggiato ancora una volta e questa volta contro la Saia riducendo ad un punto lo svantaggio con la Juventus vittoriosa sulla Faldese aprendo la discussione su Juventus e Cantieri.
Domenica si giocherà Juventus-Cantieri e Cantieri-Kronion Sciacca e indubbiamente l'incontro più impegnativo è quello dei Cantieri. Può darsi che il distacco rimanga immutato, ma c'è una certa attendibilità anche le due squadre rimangono appaiate.
In zona retrocessione la sconfitta della Libertas ad opera della Termitana riapre le speranze di quest'ultima ai danni di un Cantieri. Se domenica prossima la Libertas dovesse perdere contro il Mossali e la Termitana dovesse vincere a Termitana, il Cantieri può dirsi irrimediabilmente perduto. Siamo però nel campo delle supposizioni per cui ogni soluzione può sembrare un'ipotesi e ogni esito può essere una sorpresa.

Il Maza ha già smobilizzato facilitando la vittoria del Bagheria che entra in zona sicurezza ed il Partinico che ha già smobilizzato i suoi ranghi per la Piazza Armerina. Farggio fra Sciacca e Nissa e pareggio fra Canticati e Ribera. Nel prossimo turno la Termitana incontrerà un Partinico smobilizzato e potrebbe fare una l'intera posta, mentre la Libertas ospiterà il Mossali. L'Alcamo andrà a Bagheria e potrebbe anche perdere se la dirigenza effettuerà una smobilizzazione preventiva. Campionato teso sia per le prime che per le ultime e risultati un po' falsati da certe preventive smobilizzazioni.

Concluso il Torneo di Padder Tennis

TRAPANI — Sotto la guida degli Istruttori prof. Bartolo Figuccio e Leo Nolfo ha avuto luogo presso il campo G.I. di via Virgilio il Torneo di chiusura di Padder Tennis, a coronamento del corso annuale tenuto dagli stessi istruttori e riservato ai giovanissimi alunni delle scuole medie di Trapani.
Il Padder tennis, con la sua funzione propedeutica al Tennis vero e proprio, è una delle iniziative intraprese dalla Federtennis italiana per creare un vivaio di giovani tennisti, centrando la sua campagna nell'ambiente più ricco di entusiasmi: la Scuola. A Trapani, poi, il padder tennis è entrato a far parte delle stesse esercitazioni di Educazione Fisica, come attività sportiva e abilitativa, e conta già un gran numero di ragazzi che lo praticano con notevole possibilità.
Il Torneo di chiusura

1965, è stato vinto da un alunno della Scuola Media Simone Catalano: Giuseppe Caruso, che ha dominato dall'alto gli avversari in virtù di una superiore preparazione tecnica e atletica, che fanno intravedere più validi traguardi in futuro.
Questo il dettaglio delle finali:
Caruso b. De Filippi 7-5 6-2; Piacentino b. Arcei 2-0 per rinuncia; Caruso b. Piacentino 6-4 6-4.

Marsala - Avellino 2-0

Vicino il traguardo della salvezza

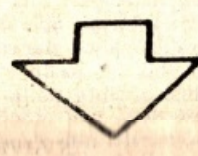
MARSALA — Una doppietta di Panza ha riacceso la lampada della speranza. In una gara che i locali dovevano vincere ad ogni costo se volevano ancora dire la loro parola nel discorso della salvezza, gli azzurri marsalesi hanno sfoderato una prestazione voluttuosa che dall'inizio della gara ha fatto bene sperare in un risultato positivo.

L'Avellino pur battendosi con orgoglio non ha retto alla pressione dei padroni di casa anche se ha assunto uno schieramento prudenziale che molto sapeva di "catenaccio" vecchia maniera. La pressione dei locali, infatti, fatta di fraseggi e manovre veloci ha finito per far perdere a Labella, Mariotto, Mascia ed il "libero" Boschi, la bussola. Così al 18' la veloce ala destra litibetana ha messo a segno la sua tredicesima rete di questo campionato e, al 37', la sua quattordicesima.
Due reti che hanno portato il Marsala al successo e, conseguentemente, sulla strada della salvezza.

Altre reti avrebbero potuto mettere a segno i locali e con lo stesso goleador Panza e con Tommaso, va detto subito che allora il passivo per gli ospiti sarebbe stato troppo severo. La compagine di Giunchi, infatti, dopo le reti Panza (17' e 37' del primo tempo) ha cercato di accorciare le distanze e se non vi è riuscita si deve alle prestazioni di Asaro, Canticati, Muzzo e Pucci.
Adesso l'avvenire è più roseo giacché il Crotonese, pur giocando a casa con il Pescara, potrà soltanto raggiungere il Marsala se, putacaso, la squadra marsalese dovesse non ottenere il pareggio contro una Regina ormai sicura vincitrice del campionato. Basta quindi mettercela tutta per ottenere a Reggio un risultato positivo. Forza dunque Marsala che il traguardo è vicino.

Torneo provinciale di bocce

2ª Coppa A. Mannina



TRAPANI — Ha avuto luogo presso il bocciodromo «A. Mannina» di Trapani il campionato provinciale di bocce «a coppie» a cui hanno preso parte numerose società boccioliche ENAL-FIGB locali e della provincia.
Sin dalle prime ore del mattino un folto e numeroso pubblico ha fatto da cornice all'appassionato torneo non lesinando applausi e incitamenti ai migliori bocciolieri.

voli per l'elevato livello tecnico ed agonistico. Alla fine risultava vincitrice



ce del torneo la «coppia» Pernicario Giuseppe - Milanesi Giuseppe della società «Unione Bocciofila Fontanelle» che facendo valere la propria classe sulle altre due contendenti riusciva ad aggiudicarsi, fra gli altri numerosi premi, la coppa «A. Mannina» destinata alla Società prima classificata; Coppia

secondo e terzo posto. Il campionato indetto dalla Società «A. Mannina» è organizzato dall'ENAL-FIGB con la collaborazione del Comitato Provinciale, ha riscosso unanimi consensi dal numeroso pubblico presente per la serietà e l'impeccabile organizzazione curata in tutti i minimi particolari.
La classifica finale è stata la seguente:
1° Soc. Unione Bocciofila Fontanelle - «coppia» Pernicario G. - Milanesi G.
2° Soc. ENDAS Trapani «coppia» La Sala - La Rosa V.
3° Soc. A. Mannina Trapani - «coppia» Leone - Torranzo

Corso di salvamento a nuoto

TRAPANI — Ha avuto inizio il 2 maggio nella nostra città, indetto dal Ministero dell'Interno, un corso di salvamento a nuoto e assistenza per guardie di P. S. I frequentanti che avranno superato il corso ed ottenuto il relativo Brevetto saranno utilizzati sulle spiagge, nel periodo estivo, a salvaguardia della vita e bagnanti.
Il corso viene svolto dai professori Giovanni Calandro, Leonardo Tortorici. All'inaugurazione hanno presenziato il ten. col. Giovanni Tuttolomondo ed il Cap. Mineo.

COLLA in casa Schifano

TRAPANI — La casa dell'amico Santo Schifano, Commisario straordinario della Sezione trapanese dell'ATA - settore arbitrale - è stata allestita dalla nascita della piccola Loredana Maria.
All'amico Santo e alla gentile Signora Mariuccia congratulazioni vivissime, alla graziosa Loredana auguri di vita lunga e serena.